



**FESTIVAL  
DELLO  
SVILUPPO  
SOSTENIBILE  
2025**

**PROMOSSO  
DA**



# I messaggi principali del Festival



- **La società civile italiana crede nella sostenibilità** così come declinata nell'Agenda 2030 e si impegna per affermarne i valori e per trasformare il nostro Paese
- Il mondo affronta difficoltà straordinarie e **l'Italia deve sostenere con convinzione il rafforzamento delle istituzioni internazionali e sovranazionali**
- Dopo il grande impulso realizzato nel periodo 2019-2024, **l'Unione europea rischia di tornare indietro sulle politiche per la sostenibilità** e questo sarebbe un grave errore
- **L'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile** e le politiche sono insufficienti e contraddittorie
- **Le imprese italiane che si impegnano per la sostenibilità** sono tante e sperimentano un aumento della produttività e della competitività
- L'Italia deve attuare quanto si è impegnata a fare in sede ONU nel 2023 e nel 2024, **orientando la pianificazione finanziaria e delle politiche settoriali all'attuazione dell'Agenda 2030**
- L'Italia deve **dotarsi di una governance anticipante** e mettere il «futuro» al centro della riflessione culturale e delle scelte, coerentemente con quanto previsto dalla riforma Costituzionale del 2022



# Il Festival 2025: la scelta della società italiana per la sostenibilità



Oggi si chiude il Festival dello Sviluppo Sostenibile, che ha visto quest'anno una mobilitazione **record**, superiore a tutte le precedenti edizioni: **oltre 1.300 gli eventi** registrati nel cartellone (+45% rispetto al 2024), organizzati dalla società civile, dalle imprese, dalle istituzioni pubbliche e private, sia in presenza che online.



**Gli eventi hanno coinvolto migliaia di relatrici e relatori.**

**A questi si aggiungono circa 250 eventi** organizzati dai «compagni di viaggio» del Festival.

L'ASviS, ha organizzato **22 tra eventi, conferenze, dibattiti e presentazioni di libri.**



# La campagna del Festival «COMFORT ZONE»: 66 milioni di contatti



La campagna, realizzata con l'agenzia BAM e la voce della cantante Elisa, è andata in onda sulle **reti TV e Radio della Rai**, grazie alla collaborazione con il **Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria** della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Complessivamente ha avuto più di **66 milioni di contatti lordi solo in Tv**, con 190 passaggi tra TV e radio. A questi si aggiungono i dati della messa in onda sui canali del gruppo Discovery e Tv di San Marino, oltre ai *touchpoint* di numerosi partner.

La mobilitazione è stata forte anche sui **social media**, con **80 milioni di impression** con gli hashtag.



# Gli eventi organizzati dall'ASviS seguiti da 1,5 milioni di spettatori



Il Festival ha mantenuto il suo format ormai consolidato, con gli eventi ASviS organizzati in sette città: **Milano, Roma, Genova, Venezia, Bologna, Torino e Napoli.**

Oltre **50 ore di diretta** streaming degli eventi ASviS, che hanno raggiunto **3,5 milioni di persone, con 10 milioni di impression** e oltre **1,5 milioni di visualizzazioni**, anche grazie alla condivisione degli eventi sui siti di **ANSA e Rai.**

A questi dati sono da aggiungere le visualizzazioni sui canali di altri media (*Corriere della Sera, Quotidiano Nazionale, Radio Radicale, GEA, Withub, Vita e GreenReport*).



# Gli eventi e i Festival territoriali



Gli appuntamenti in cartellone sono stati organizzati dagli Aderenti all'Alleanza e da centinaia di altre associazioni, da scuole e Università, grazie alla collaborazione con la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).



A questi si aggiungono veri e propri **Festival territoriali: Delta del Po, Garda, Modena, Reggio Emilia, Parma e Sardegna**, oltre alla **Milano Civil Week** promossa - in collaborazione con Csv Milano - da Comune di Milano, Corriere della Sera e Forum del Terzo settore milanese.



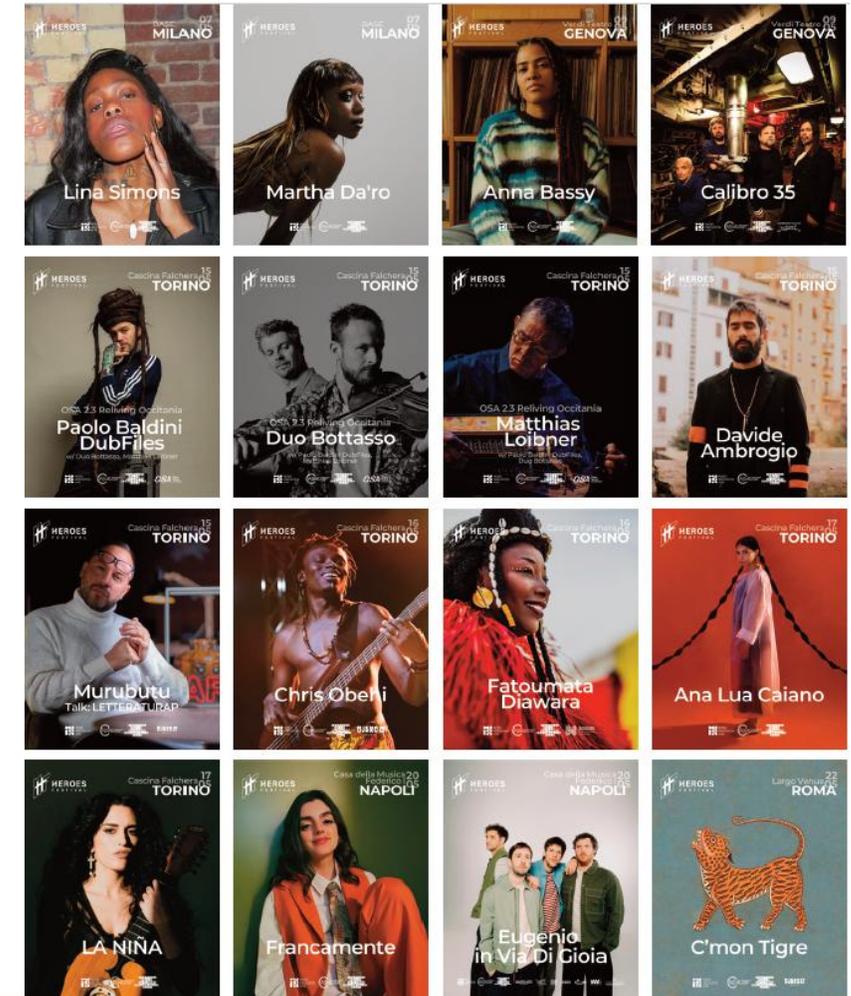
# ASviS e Heroes Festival: la musica per lo sviluppo sostenibile



Music Innovation Hub ha accompagnato il Festival con Heroes Festival, una manifestazione musicale diffusa su tutta Italia con l'obiettivo di rafforzare il valore della musica come catalizzatore di cambiamento sociale.

Il tema dell'edizione 2025, *World of Strangers*, si è declinato attraverso un viaggio musicale con tappe, in occasione degli eventi organizzati dall'ASviS a Milano, Genova, Torino, Napoli e Roma, e una *lineup* che unisce artiste e artisti nazionali e internazionali.

Un Festival diffuso che celebra la bellezza dell'incontro e il **potere della musica come linguaggio universale**, capace di abbattere barriere e costruire ponti.



# «Voci sul Futuro» e «Note di sostenibilità»



Un nuova edizione del ciclo di incontri «Voci sul Futuro», in collaborazione con **ANSA**. Sette forum con protagonisti del nostro tempo per parlare del futuro di: **democrazia, energia, sistema finanziario, clima, spazio, giornalismo e fraternità.**



Il podcast «**Note di Sostenibilità – Saremo il Futuro**», cinque puntate dedicate all'influenza delle canzoni e della musica di Sanremo su alcuni temi chiave per la sostenibilità: la **pace, l'ambiente, le migrazioni, le generazioni e il lavoro.**

Inoltre, il podcast realizzato nel 2024 «**L'Elefante nella Stanza**» è stato tradotto in inglese e francese da Rai.



# Altre iniziative



**LIBRI IN AGENDA**  
STORIE E IDEE PER SCRIVERE UN FUTURO SOSTENIBILE  
Dal 6 al 30 Maggio

**A cura di Giacomo Bottos, Direttore di Pandora Rivista**

**Martedì 6 maggio, ore 18:00**  
Leonardo Becchetti, *Guarire la democrazia*, minimum fax con Enrico Giovannini, Marc Lazar e Diva Ricevuto

**Venerdì 9 maggio, ore 18:00**  
Vanni Rinaldi, *Intelligenza artificiale sociale*, Rubbettino Editore con Massimo Chiariotti e Riccardo Staglianò

**Giovedì 15 maggio, ore 18:00**  
Patrizia Caraveo, *Ecologia spaziale*, Hoepi Editore con Amedeo Balbi

**Venerdì 16 maggio, ore 18:00**  
Roberto Danovaro, *Restaurare la natura*, Edizioni Ambiente con Veronica Fernandes, Rossella Muroli e Edoardo Zanchini

**Martedì 20 maggio, ore 18:00**  
Mauro Magatti e Chiara Giaccardi, *Generare libertà*, Il Mulino con Luigino Bruni, Paola Dubini e Andrea Prencipe

**Venerdì 23 maggio, ore 18:00**  
Antonello Pasini, *La sfida climatica*, Codice Edizioni con Vittorio Bo, Francesca Santolini e Valeria Termini

**Mercoledì 28 maggio, ore 18:00**  
Ivano Dionigi, *Magister*, Laterza con Gabriella Caramore, Sabino Cassese e Paolo di Paolo

**Venerdì 30 maggio, ore 18:00**  
Enrico Giovannini, Lucrezia Reichlin, *Obiettivo 2030*, Rubbettino Editore con Giuliano Amato



ASVIS

**Obiettivo 2030**  
Come trasformare l'Italia per un futuro sostenibile  
a cura di Enrico Giovannini

RUBETTINO

**MILLE SCHEGGE**  
DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

FUTURA NETWORK

Rai Per la Sostenibilità  
Glossario della SOSTENIBILITÀ

100 PAROLE CHIAVE per un futuro da realizzare

Rai Libri

**IL DEPOSITO CAUZIONALE, QUESTO SCONOSCIUTO**  
Cosa fare per ridurre la dispersione nell'ambiente di bottiglie di plastica e lattine?

A BUON RENDERE

Position Paper 2025

**LA "NATURE RESTORATION LAW": UN'OPPORTUNITÀ PER L'ITALIA**

ASVIS

ASVIS

**Le giovani generazioni tra presente e futuro**  
STRUMENTI PER UNA SCUOLA CHE CAMBIA



# E il Festival continua!



Domani iniziano i «dintorni» del Festival, con centinaia di iniziative fino al 31 maggio, tra cui, il 30:

- «A scuola con l'Agenda 2030», con la premiazione della **sesta edizione del concorso promosso dal Ministero dell'istruzione e dall'ASviS "Facciamo 17 Goal. La scuola e l'Agenda Onu 2030 per uno sviluppo sostenibile"**
- la premiazione del concorso **"Consapevolmente in viaggio. Un'agenda nello zaino"**, organizzato da **Trenitalia** e sviluppato da **Bandusia**, in collaborazione con l'ASviS

La sera del 25 maggio, in diretta su Radio2 dalle 19:45 alle 21:00, ci sarà il **«Concerto per l'Africa Day»**, realizzato dall'ASviS, in collaborazione con **RaiRadio, Amref Italia e Heroes Festival**. Sarà un'occasione pop per concludere questa settimana di Festival, con la storica Social Band con Frances Alina Ascione e tanti ospiti d'eccezione, a partire da Fiorella Mannoia, legata all'Africa e al tema delle battaglie per i diritti delle donne e anche testimonial di Amref.



# Un quadro globale drammatico e preoccupante



- Messa in discussione del **multilateralismo**: “doccia fredda” con l’avvio della presidenza Trump
- Uso sistematico di **fake news** e **attacco a scienziati** e istituzioni accademiche
- Elevato numero di **conflitti armati**, con impatti devastanti sui diritti umani
- Avvio e minacce di **guerre commerciali**
- **Revoca di politiche** per l’inclusione sociale e la **transizione ecologica**
- **Aumento del debito** nei Paesi in via di sviluppo e **riduzione degli aiuti allo sviluppo**
- **Crollo delle condizioni di vita dei più poveri** -> più instabilità politica e migrazioni
- **Polarizzazione sociale** e **sfiducia** nelle istituzioni in aumento -> più autocrazie
- **Crisi ambientale e climatica che accelera**: il 2024 è stato l’anno più caldo mai registrato
- **Rischi dall’accelerazione** nell’uso dell’**intelligenza artificiale (IA)** non governata
- **Crescita demografica** e **squilibri** tra diversi continenti e territori



# Conferma del Green Deal europeo e semplificazioni



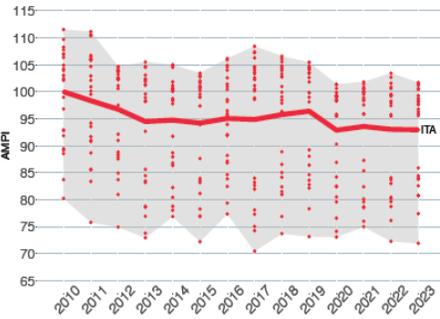
- **Patto per l'industria pulita:** nuovi strumenti per centrare gli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030 (-55%) e al 2040 (-90%), in vista della **carbon neutrality nel 2050**
- **Maggiori investimenti** privati e pubblici indirizzati a questo scopo: avviate le iniziative per mobilitare **480 miliardi di euro/anno** aggiuntivi per l'economia UE
- **Semplificazioni a CSRD e CSDDD.** Accanto ad aspetti positivi, vanno notate le posizioni fortemente critiche sulle semplificazioni espresse da diverse organizzazioni della società civile:
  - **indebolimento** della competitività dei prodotti europei e **minore trasparenza** nel commercio internazionale
  - **riduzione della capacità di pianificazione** delle imprese per aumentare la produttività e la resilienza di filiera
  - **minore comparabilità dei dati** ai fini dell'analisi economica e finanziaria
- Le proposte **non incidono sulle imprese finanziarie**, che quindi dovranno continuare a misurare i rischi legati ai fattori ESG. Come indicato dalla BCE le proposte determineranno **impatti negativi sulla comparabilità, qualità e trasparenza dei dati**



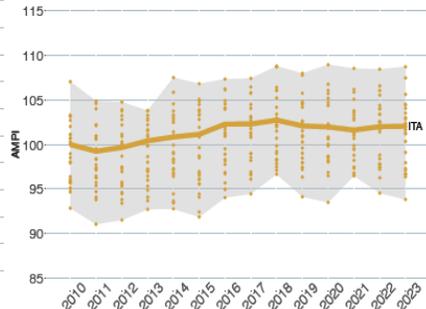
# L'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile



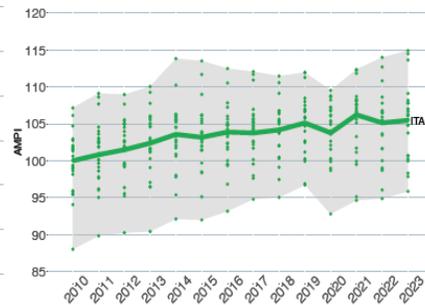
GOAL 1



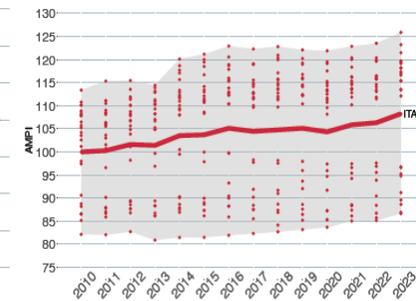
GOAL 2



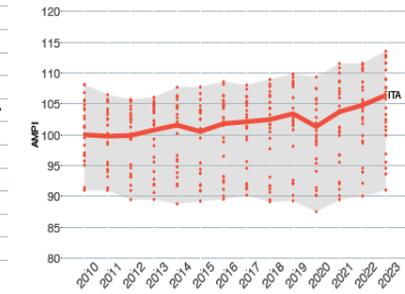
GOAL 3



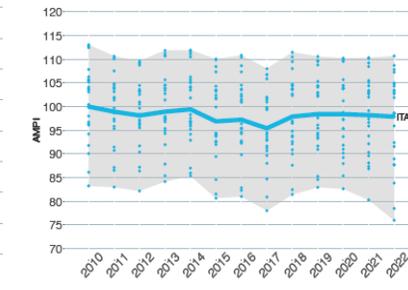
GOAL 4



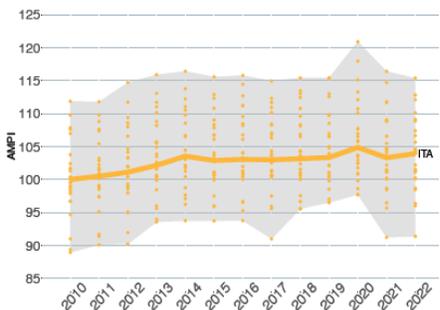
GOAL 5



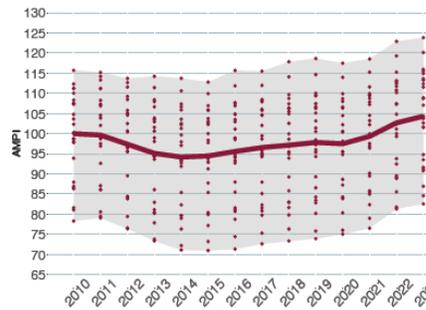
GOAL 6



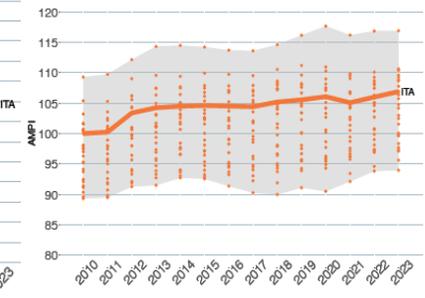
GOAL 7



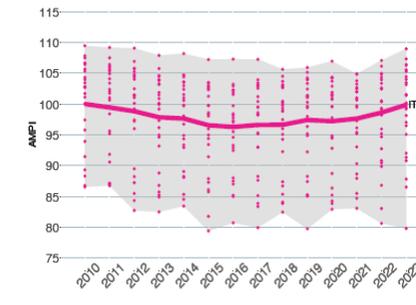
GOAL 8



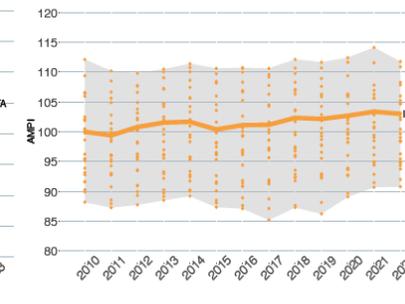
GOAL 9



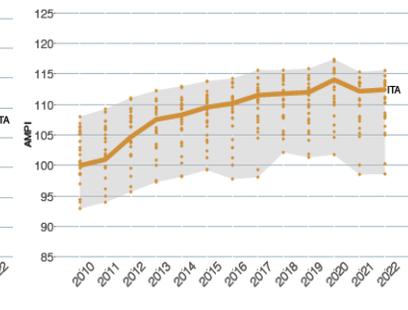
GOAL 10



GOAL 11



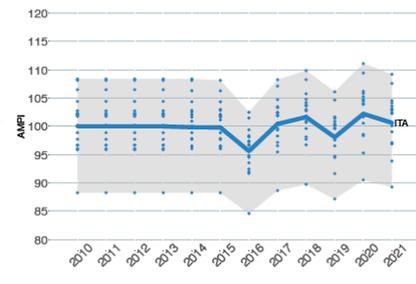
GOAL 12



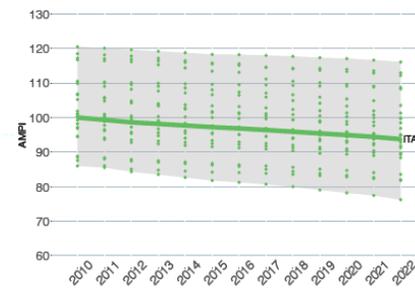
GOAL 13



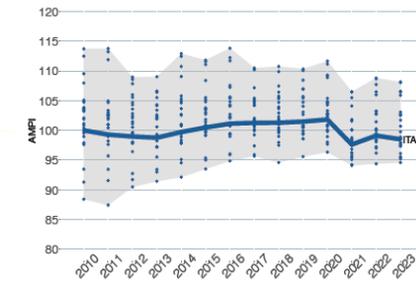
GOAL 14



GOAL 15



GOAL 16



GOAL 17



# L'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile



Gli indicatori compositi elaborati dall'ASviS mostrano **peggioramenti rispetto al 2010 per sei Goal**: 1 (povertà), 6 (acqua e sistemi igienico-sanitari), 10 (disuguaglianze), 15 (ecosistemi terrestri), 16 (governance) e 17 (partnership). **Miglioramenti molto contenuti, meno di un punto all'anno, si registrano per sei Obiettivi**: 2 (cibo), 7 (energia pulita), 8 (lavoro e crescita economica), 11 (città sostenibili), 13 (clima) e 14 (ecosistemi marini). **Miglioramenti più consistenti si evidenziano per quattro Goal**: 3 (salute) 4 (educazione), 5 (genere) e 9 (innovazione). **Unico Goal con un aumento superiore al punto all'anno** è quello relativo all'economia circolare (12).

Guardando ai **37 obiettivi quantitativi** tratti da strategie ufficiali nazionali e europee, anche sulla base delle **previsioni al 2030**:

- **per otto è possibile raggiungere o avvicinarsi significativamente all'obiettivo** (il 21,6%)
- **per sette si registra un andamento discordante** tra il lungo e il breve periodo (il 21,6%)
- **per ventidue non si raggiungerà l'obiettivo** (il 59,5%)

# Le imprese italiane guadagnano di più grazie alla sostenibilità



Le imprese che hanno scelto di investire sulla transizione ecologica e su quella digitale aumentano la produttività e la competitività:

- le imprese che hanno investito sulla sostenibilità ambientale sono il **34,5%** delle unità con 3-9 addetti e il **73,8%** di quelle con 250 e più addetti
- le imprese con un profilo di sostenibilità «alto» (7,1% del totale) hanno una crescita addizionale del valore aggiunto pari al **16,7%** rispetto a quelle non sostenibili. Quelle con un profilo «medio» (36,3%) una crescita addizionale del **5,2%**
- la **propensione alla sostenibilità ambientale** è nettamente **più elevata nell'industria** in senso stretto che nei servizi, con percentuali che passano dal **43,6% nelle microimprese all'89,6% delle grandi**
- per il 92% delle imprese familiari e per l'89% delle non familiari **integrare la sostenibilità comporta benefici**
- la **sostenibilità è uno degli obiettivi prioritari delle imprese** nel prossimo futuro
- solo il **21%** delle imprese italiane indica l'**inasprimento degli standard e delle normative climatiche come un rischio**, una percentuale significativamente inferiore a quella media europea (36%)
- più del 50% delle imprese manifatturiere **ha già investito nell'efficiamento energetico**

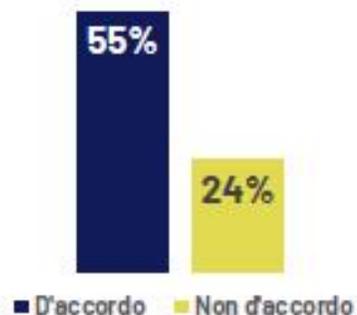


# Le imprese italiane guadagnano di più grazie alla sostenibilità



Di fronte ai venti contrari, molti manager ritengono che gli impegni ESG stiano rallentando.

Alcune aziende leader stanno diluendo i loro obiettivi ESG?



**90%** dei manager concordano: *l'approccio ESG ha cambiato radicalmente il modo di operare delle imprese.*

Fonte: Consiglio Ipasos ESG



## L'Italia e il cambiamento climatico: fondamentale



**84%**

Interessati ai temi della sostenibilità (dato stabile)

**15%**

In Italia pensa che il Paese sia leader mondiale nella lotta al cambiamento climatico, mentre il 45% pensa che non lo sia.

Secondo Lei la sostenibilità per un'azienda da un punto di vista economico è più..?

Uno svantaggio: 17%

Un vantaggio: 45%



**76%**

Italiani preoccupati per l'impatto dei cambiamenti climatici nel Paese, - un calo di 3 punti percentuali rispetto al 2022. (Globale: 74%)

**44%**

pensano che il passaggio alle energie rinnovabili comporterà un aumento dei prezzi dell'energia per le famiglie.



# La scelta per la sostenibilità e l'innovazione accelera lo sviluppo



Gli scenari futuri al 2035 e al 2050 elaborati con Oxford Economics indicano che un processo di decarbonizzazione al 2050 con politiche per l'innovazione (scenario **Net Zero transformation**) determina una crescita del PIL dell'**1,1% nel 2035** e dell'**8,4% nel 2050**. La rinuncia a intervenire (scenario **catastrofe climatica**), determina un calo del PIL del **3,5% nel 2035** e del **23,8% nel 2050**

## NET ZERO

- 2035 **-1%**
- 2050 **+3,5%**

## NET ZERO TRANSFORMATION

- 2035 **+1,1%**,
- 2050 **+8,4%**

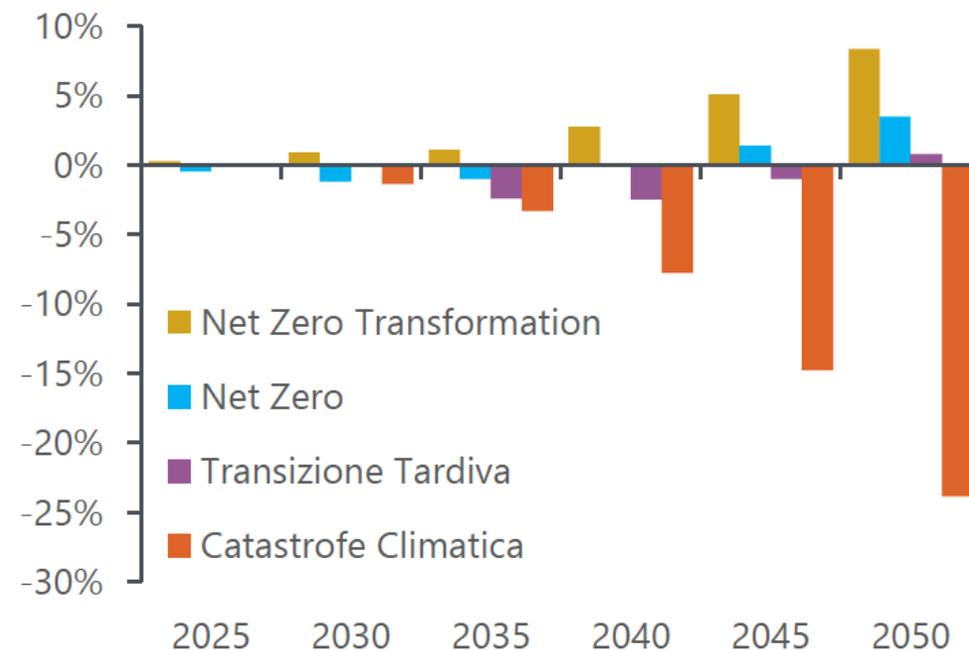
## TRANSIZIONE TARDIVA

- 2035 **-2,4%**
- 2050 **+1%**

## CATASTROFE CLIMATICA

- 2035 **-3,5%**
- 2050 **-23,8%**

differenza % dallo scenario di base



Source: Oxford Economics/Haver Analytics



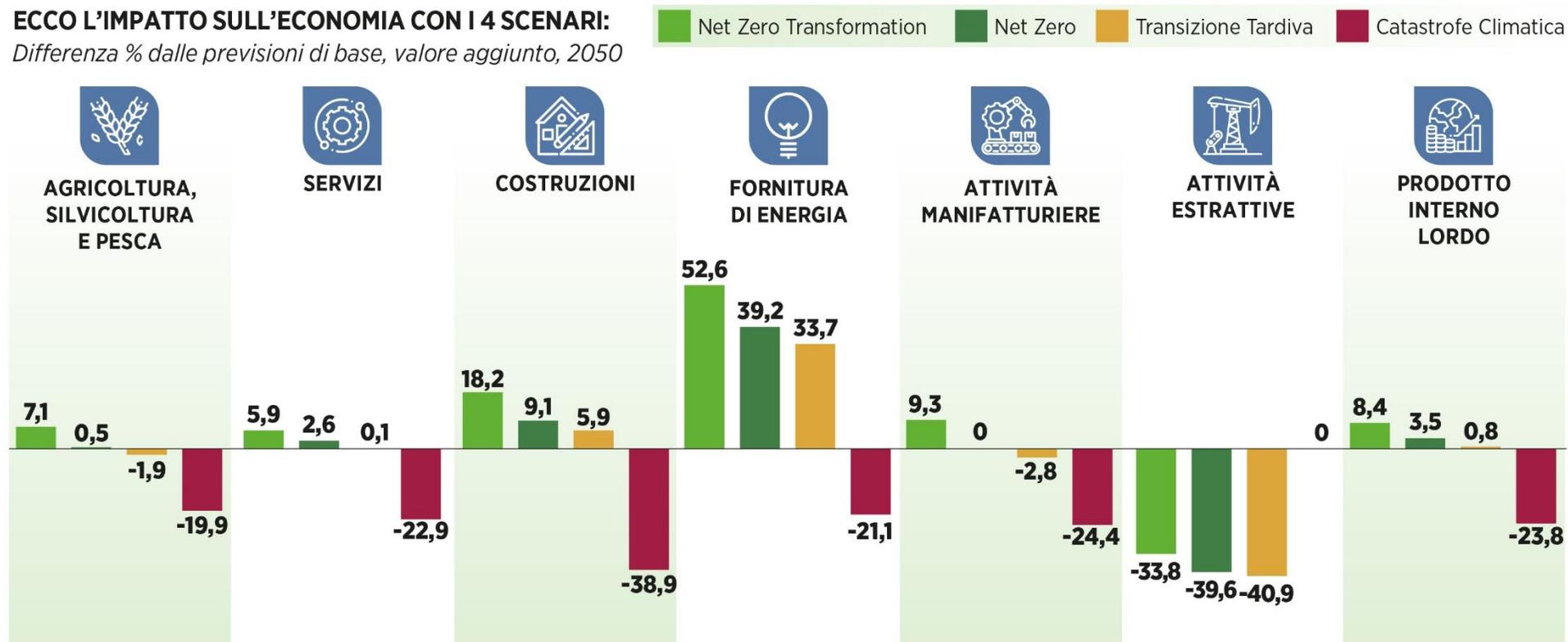
# La scelta per la sostenibilità e l'innovazione accelera lo sviluppo



## E se non agiamo? O se agiamo troppo tardi?

ECCO L'IMPATTO SULL'ECONOMIA CON I 4 SCENARI:

Differenza % dalle previsioni di base, valore aggiunto, 2050



Fonte: Oxford Economics / Haver Analytics

Elaborazione a cura di  
**WITHUB**  
Empowering content



# Le politiche pubbliche dell'Italia: non ci siamo



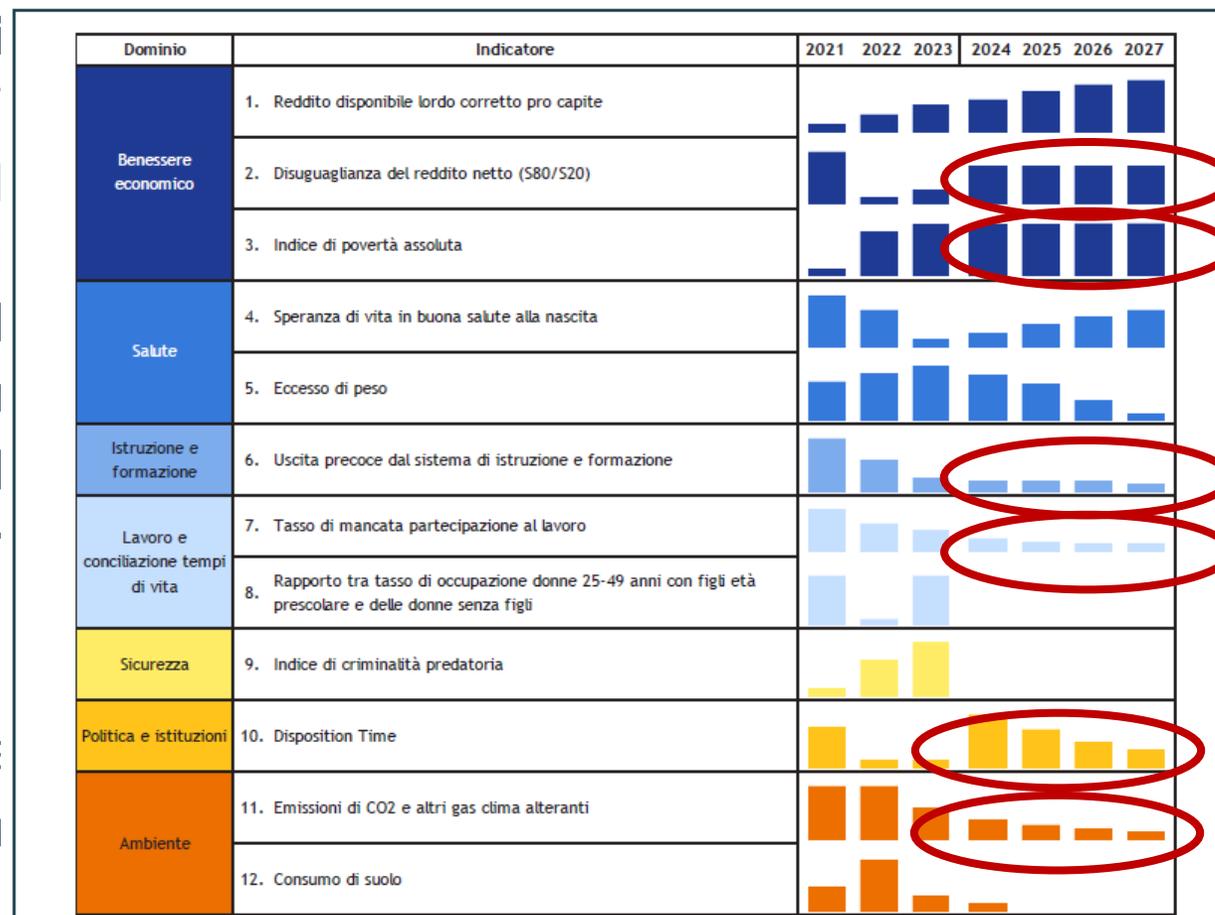
- Il **Piano Strutturale di Bilancio (PSB) 2024-2029** seppur in **continuità con il PNRR**, e la **Legge di Bilancio** offrono un **contributo limitato alla soluzione dei problemi strutturali** del nostro Paese
- L'Italia dovrebbe **dettagliare e chiarire** gli interventi riguardanti il **sistema fiscale**, la **crescita economica** e la **transizione ecologica**, il miglioramento dell'**ambiente imprenditoriale**, il funzionamento della **pubblica amministrazione** e i servizi per la **prima infanzia**, sviluppare **capacità di programmazione, monitoraggio e valutazione della spesa pubblica**
- L'**analisi di dettaglio delle politiche nazionali** dell'ultimo anno valuta nell'insieme il persistere di **scelte frammentarie e insufficienti per rispondere alle sfide presenti e future**, in particolare in relazione alle politiche sociali. **Sono state fatte scelte contraddittorie e disallineate** rispetto al Green Deal che non agevolano la trasformazione del settore produttivo, il raggiungimento degli obiettivi clima/energia, l'attuazione della normativa per la protezione e il ripristino della natura.
- Particolari **preoccupazioni** destano le misure approvate e in itinere relative a **sicurezza, giustizia e riforme istituzionali**



# Le politiche pubbliche dell'Italia: non ci siamo



Figura 1 - Andamento degli indicatori BES negli ultimi tre anni e previsione, ove disponibile, per il periodo 2024-2027



- Il Piano Strutturale di Bilancio offrono un contr
- L'Italia dovrebbe dettag economica e la transi funzionamento della pub di programmazione, mon
- L'analisi di dettaglio dell scelte frammentarie e ir relazione alla politiche s Green Deal che non age obiettivi clima/energia, l'a
- Particolari preoccupazion riforme istituzionali

Il PNRR, e la Legge di del nostro Paese  
 a fiscale, la crescita e imprenditoriale, il a, sviluppare capacità  
 insieme il persistere di ture, in particolare in isallineate rispetto al raggiungimento degli stino della natura.  
 a sicurezza, giustizia e



# Le politiche pubbliche dell'Italia: non ci siamo



In che misura è d'accordo o in disaccordo con quanto segue?

**IL MIO PAESE DOVREBBE FARE MOLTO DI PIU' PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

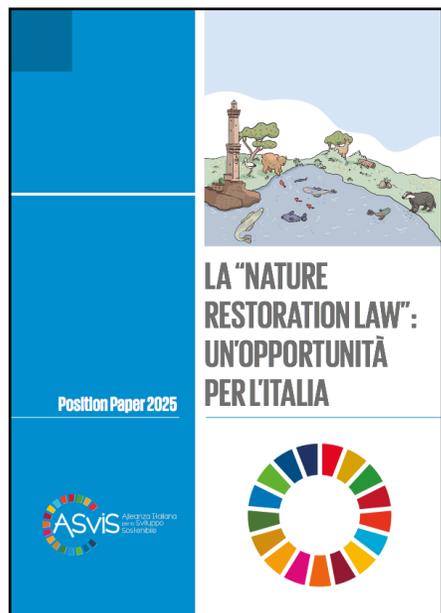
Base: 23,746 adults under the age of 75 across 32 countries, interviewed between 24 January and 7 February 2025.



© Ipsos | People and Climate Change 2025



# Biodiversità: l'elefante nella stanza



- Investire nel ripristino degli ecosistemi può rendere da 7 a 38 volte per ogni euro investito
- Per attuare la Nature Restoration Law (NRL) europea, l'Italia non ha però stanziato alcuna risorsa nel Piano Strutturale di Bilancio a medio termine
- Nel Position Paper sulla NRL, l'ASviS raccomanda che il Piano Nazionale di Ripristino (PNR) operi in una logica di coordinamento istituzionale e di coerenza delle politiche, rendendo operativo il Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), assicurando la coerenza anche delle misure finanziarie

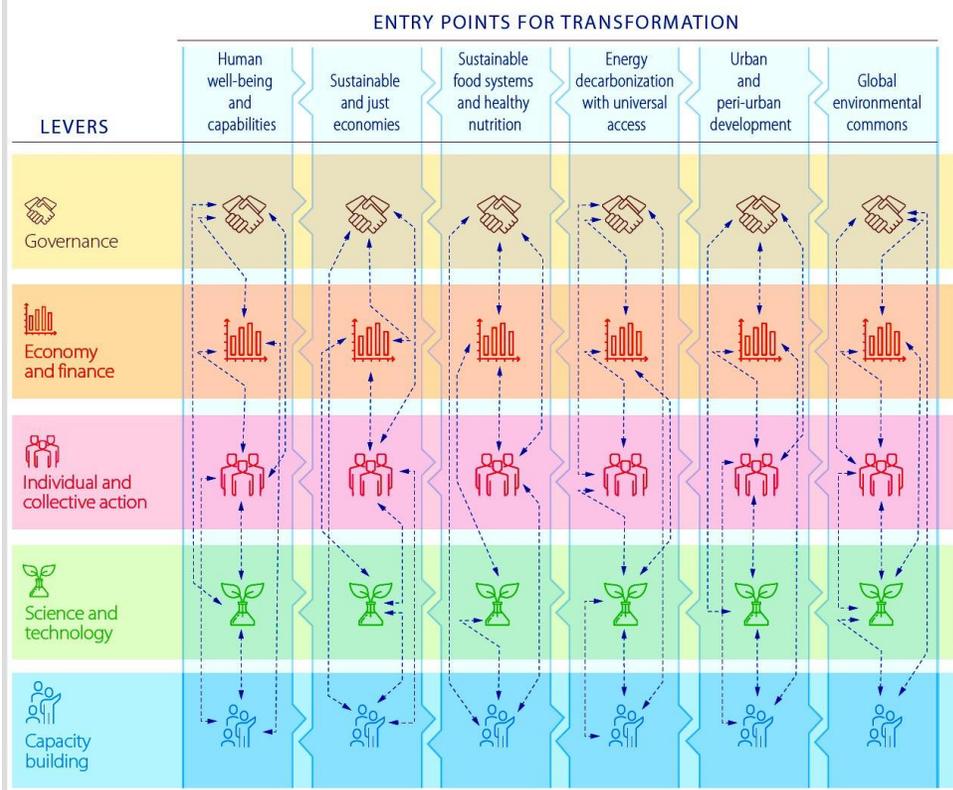
- Il PNR attraverso un'azione **integrata** e sinergica tra diversi piani e misure, oltre a invertire la perdita di **biodiversità**, può contribuire in maniera decisiva alla mitigazione e all'adattamento ai **cambiamenti climatici**, al contrasto al **dissesto idrogeologico** e del **degrado del suolo**, rafforzando la **resilienza sociale ed economica** nei territori



# L'urgenza di un Piano d'accelerazione trasformativa (PAT)



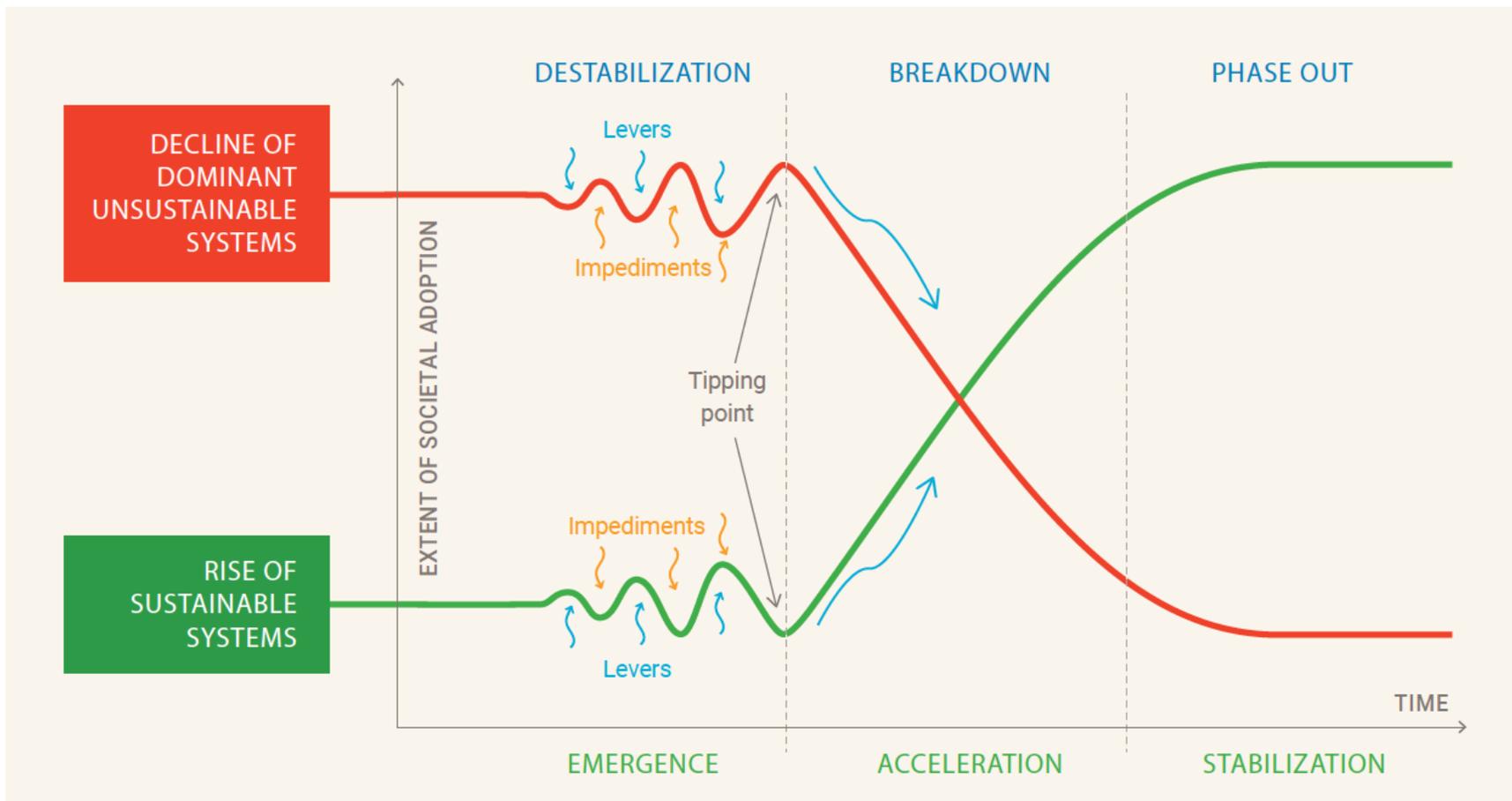
## TRANSFORMATIONS TO THE SDGS: ENTRY POINTS AND LEVERS



- Con il **Patto sul Futuro (settembre 2024)** i Capi di Stato e di Governo hanno rilanciato l'impegno ad **accelerare gli sforzi per la piena attuazione dell'Agenda 2030**, rilanciando l'impegno (assunto a settembre 2023) di **sviluppare Piani nazionali per un'azione trasformativa e accelerata per conseguire gli SDGs**
- Seguendo le indicazioni del gruppo di scienziati indipendenti incaricati dal Segretario Generale dell'ONU, ASviS traccia uno schema di **Piano di accelerazione trasformativa (PAT)**, e indica una tabella di marcia per la sua adozione entro il 2026



# Come costruire un Piano di accelerazione trasformativa



il Rapporto ONU cita un dato interessante:  
 se il 20-30% di una popolazione si impegna in un'attività innovativa, ciò può essere sufficiente a far cambiare idea all'intera società.



# Leve strategiche del PAT: la governance



- **Affidare la preparazione del PAT alla Presidenza del Consiglio**, definire una tabella di marcia per la messa in pratica del **Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD)** della SNSvS 2022, **aggiornare la SNSvS 2022** nel 2025 rendendola **coerente con il PAT** (da adottare al più tardi nel 2026), aggiornare di conseguenza nel 2027 il **PSB 2024-2029**, anche nella prospettiva del nuovo quadro finanziario europeo 2028-2034
- **Introdurre la Valutazione d'Impatto Generazionale (VIG)** delle leggi nazionali e **rafforzare i processi di valutazione *ex-ante* delle politiche**, in coerenza con le modifiche agli artt. 9 e 41 della Costituzione intervenute nel 2022, prevedendo l'**uso sistematico di modelli integrati** (economici, sociali e ambientali) per valutare l'impatto dei provvedimenti legislativi sulle diverse dimensioni dell'Agenda 2030
- **Produrre regolarmente rapporti di previsione strategica (*strategic foresight*)**, necessari anche per la VIG, e **creare un Istituto di studi sul futuro**



# Le ultime novità ci confortano



- L'8 maggio il **Senato** ha approvato il DDL n.1192 che introduce la **valutazione d'impatto generazionale (VIG)** delle nuove leggi, in ossequio al principio di equità intergenerazionale introdotto con la modifica dell'art. 9 della Costituzione. L'art.4 prevede che:
  1. *Le leggi della Repubblica promuovono l'equità intergenerazionale anche nell'interesse delle generazioni future*
  2. *La valutazione di impatto generazionale (VIG) costituisce uno strumento informativo che consiste nell'analisi preventiva degli atti normativi del Governo, ad esclusione dei decreti-legge, in relazione agli effetti ambientali o sociali indotti dai provvedimenti, ricadenti sui giovani e sulle generazioni future, con particolare attenzione all'equità intergenerazionale.*
  4. *La VIG è, in ogni caso, necessaria se l'atto normativo determina effetti significativi di tipo ambientale o sociale a carico dei giovani e delle generazioni future*
- Inoltre, l'art. 5 istituisce, al fine di monitorare la reale promozione dell'equità intergenerazionale tra generazioni future nella produzione normativa, **l'Osservatorio nazionale per l'impatto generazionale delle leggi**, con funzioni di monitoraggio, analisi, studio e proposta dei possibili strumenti per la definizione e l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 4



# Le ultime novità ci confortano



- La **BCE** si è espressa sul pacchetto Omnibus, valutando che **la riduzione della platea delle imprese non soggette ai relativi obblighi implica un aumento dei rischi fisici e di transizione** indotti dalle dinamiche climatico-ambientali con relativi **impatti sulla stabilità finanziaria e dei prezzi**, configgendo con gli stessi obiettivi della Bussola per la competitività e dell'iniziativa Unione del risparmio e degli investimenti. La BCE invita i co-legislatori europei a **valutare un'adeguata calibrazione delle misure di semplificazione**, proponendo precisi emendamenti
- Il 13 maggio il **TAR LAZIO** ha pubblicato la sentenza sul DM 21.6.2024 (Disciplina delle aree idonee per le fonti rinnovabili), prescrivendo di **rieditare l'art.7 con criteri tecnici di tipo oggettivo idonei a guidare le Regioni**, per la individuazione delle aree idonee e non idonee. Questa sentenza, unitamente alla recente **sentenza della Corte Costituzionale 28/2025** (riguardante la legge regionale della Sardegna sulle aree idonee) obbligherà il Governo a prefigurare **un nuovo percorso per un più veloce e omogeneo dispiego delle installazioni di fonti rinnovabili, in modo da rispettare gli impegni internazionali ed europei sottoscritti dall'Italia**



# Il progetto «Ecosistema Futuro»



- Il 14 maggio è stata presentato **ECOSISTEMA FUTURO**, la partnership per mettere il futuro – o meglio, i futuri – e il pensiero a lungo-termine al centro del dibattito culturale, politico, economico e sociale in Italia. Più di 30 tra centri di ricerca, università, aziende, enti del terzo settore hanno già aderito a questa iniziativa

- L'iniziativa è ispirata al **Patto sul Futuro** e alla **Dichiarazione sulle Future Generazioni** approvate dalle Nazioni Unite nel settembre 2024 ed è ancorata alla riforma costituzionale del 2022



# Il progetto «Ecosistema Futuro»



- Nei prossimi anni **ECOSISTEMA FUTURO** lavorerà su:

## [ DIVULGAZIONE ]



Coinvolgiamo media nuovi e tradizionali con l'obiettivo di stimolare un dibattito pubblico diffuso sul futuro, che attraversi il Paese.

Intendiamo divulgare la scienza, i megatrend globali, i segnali deboli dei cambiamenti in atto ma anche coinvolgere attivamente le nuove generazioni per creare un coro di voci di chi già oggi sta disegnando il domani, raccontando le storie dei futuri possibili davanti a noi. C'è bisogno di una nuova narrazione sul futuro. E questa può nascere solo da una conversazione aperta, inclusiva, popolare e coinvolgente.

## [ EDUCAZIONE E CULTURA ]



La capacità di esplorare i futuri possibili è una competenza fondamentale nella società contemporanea. Tuttavia in Italia questa competenza non è ancora al centro della scuola, dell'università o della formazione, come invece avviene in altri Paesi.

Per questo coinvolgiamo chi promuove l'alfabetizzazione dei futuri (future literacy), con l'obiettivo di generare una società più consapevole, più creativa, più capace di innovare e di governare le incertezze. Un ruolo decisivo è quello del mondo della cultura e dei Musei, che hanno il potenziale di coinvolgere le persone in una conversazione appassionante sul futuro, unendo scienza e arte, emozioni e ragione, e aiutando cittadine e cittadini a diventare protagonisti.

## [ RICERCA ]



Quale sarà il futuro del pianeta e della nostra società? Che impatto avrà l'intelligenza Artificiale? Come evolverà la struttura demografica del Paese? Quali saranno le innovazioni nel campo della salute? Come passeremo il nostro tempo libero? Come parteciperemo alle decisioni collettive? Come cambieranno arte e creatività nei prossimi anni? Come possiamo stimolare una vera cultura dell'innovazione? Come possiamo assicurare benessere per tutte e per tutti nei limiti del pianeta? La ricerca è un elemento essenziale per noi di Ecosistema Futuro. Vogliamo coinvolgere le maggiori istituzioni scientifiche del Paese, con un approccio transdisciplinare e sistemico, per sviluppare scenari che attraversano temi diversi e guardano alla società contemporanea nel suo complesso.

## [ PARTECIPAZIONE ]



Nel 2022 l'Italia ha introdotto i diritti delle "future generazioni" nell'Art. 9 della Costituzione. Nel 2024, le Nazioni Unite hanno firmato il Patto sul Futuro e la Dichiarazione sulle Future Generazioni. Lavoriamo per tradurre queste norme in atti concreti, coinvolgendo istituzioni, organizzazioni e cittadini con l'obiettivo di promuovere forme di governance anticipante – ossia orientate al lungo termine – e giustizia intergenerazionale nel Paese. Nei prossimi mesi, promuoveremo assemblee sul futuro, esperimenti di democrazia deliberativa dove esperti e cittadini possono confrontarsi. L'ambizione è realizzare un'Assemblea nazionale sul futuro, una vera e propria Costituente, che possa generare proposte politiche da discutere in Parlamento.



# Il progetto «Ecosistema Futuro»



Proponiamo al Governo e al Parlamento di:

- **sostenere questa partnership**
- **promuovere forme di governance anticipante a supporto del Governo e del Parlamento**, sul modello dell'Unione europea, e di altri Paesi, come Finlandia, Stati Uniti, Regno Unito, Singapore, tra gli altri – rafforzando la formazione sul *foresight* nella pubblica amministrazione, sulle linee di quanto proposto dal recente lavoro della Scuola Nazionale di Amministrazione
- **adottare e rendere operativa la Valutazione di impatto generazionale**, approvando la legge e il decreto legislativo entro la fine dell'anno
- **sostenere la creazione di un'Assemblea nazionale sul futuro**, in cui i giovani siano sovrarappresentati, per lanciare una grande conversazione nazionale sul futuro del Paese



# Il futuro che vogliamo



«Viviamo in un periodo di profonda trasformazione globale. Siamo di fronte a rischi catastrofici ed esistenziali crescenti, molti dei quali sono causati dalle scelte che facciamo ...

Le trasformazioni globali sono una possibilità di rinnovamento e progresso basato sulla nostra umanità comune. I progressi nelle conoscenze, nella scienza, nella tecnologia e nell'innovazione potrebbero portare a una svolta verso un futuro migliore e più sostenibile per tutti. La scelta è nostra ...

Riaffermiamo il nostro impegno duraturo per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ...

Accelereremo con urgenza i progressi verso il raggiungimento degli Obiettivi, anche attraverso passi politici concreti e la mobilitazione di risorse finanziarie significative da tutte le fonti per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione ai bisogni di chi si trova in situazioni speciali e creando opportunità per i giovani».

